



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO l'accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22.11.2012 con particolare riferimento ai punti 4,5,7 e 11;

VISTO l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 06.03.2013 relativo all'ENAS – ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE, per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

VISTA l'istanza di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentate dall'ENAS – ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE;

VISTO la nota prot. 18235 del 06.11.2013 del Servizio Ispettivo della Direzione Territoriale di Vicenza che, a seguito verifica ispettiva presso le sedi site nella provincia, accertava gravi irregolarità nella fruizione della CIG in deroga;

CONSIDERATO che la Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione ha ritenuto opportuno richiedere una verifica ispettiva da parte delle DTL competenti su tutte le sedi interessate dal provvedimento di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga;

VISTE le note delle DTL che hanno avuto un esito positivo e in particolare la nota della DTL di Chieti prot. 0026505 del 29.09.2014 relativamente al periodo dal 01.10.2013 al 31.12.2013, la nota della DTL di Potenza prot. 7359 del 02.04.2014, la nota della DTL di Catanzaro prot. 14258 del 06.08.2014, la nota della DTL di Cosenza prot. 27965 del 08.09.2014, la nota della DTL di Reggio Calabria prot. 761 del 16.01.2014, la nota della DTL di Avellino prot. 0020790 del 30.09.2014, la nota della DTL di Caserta prot.- 0014050 del 16.04.2014, la nota della



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DTL di Bologna prot. 5116 del 19.02.2014, la nota della DTL di Reggio Emilia prot.003604 del 19.02.2014, la nota della DTL di Gorizia prot. 7145/001dell'11.08-2014, la nota della DTL di Trieste prot. 21580 del 17.12.2013, la nota della DTL di Udine prot. 0011104 del 23.05.2014, la nota della DTL di Latina prot. 19126 del 07.08.2014, la nota della DTL di Viterbo prot. 0013777 del 19.11.2014, , la nota della DTL di Genova prot. 014/6531 del 27.02.2014 , la nota della DTL di Milano prot. 62031 del 16.10.2014, la nota della DTL di Varese prot. 14107 del 05.08.2014, la nota della DTL di Ancona prot. 18584 del 07.08.2014, la nota della DTL di Pesaro e Urbino prot. 023/98 del 07.01.2015, la nota della DTL di Campobasso prot. 9972 dell'11.07.2014, la nota della DTL di Torino prot. 71452 del 21.10.2014, la nota dell'Ispettorato del Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige prot. 497684 del 05.09.2014, la nota della DTL di Brindisi prot. 24481 del 12.11.2014, la nota della DTL di Foggia prot. 22396 del 07.08.2014, la nota della DTL di Taranto prot. 30475 12.01.2014 relativamente a n. 2 lavoratori per il periodo dal dall'11.03.2013 al 04.08.2013 e per n. 3 lavoratori per il periodo 01.10.2013 al 31.12.2013., la nota della DTL di Cagliari prot. 013328 del 25.03.2014, la nota della DTL di Agrigento prot. 11978 27.05.2014, la nota della DTL di Messina prot. 664 del 04.02.2014, , la nota della DTL di Firenze prot. 1399 del 14.01.2014, la nota della DTL di Grosseto prot. 0009334 dell'11.08.2014, la nota della DTL di Lucca prot. 15174 del 15.09.2014, la nota della DTL di Pisa prot. 0115839 del 06.08.2014, la nota della DTL di Perugia prot. 0001520 del 02.04.2014, la nota della DTL di Terni prot. 277457 del 26.05.2014, la nota della DTL di Verona prot. 29723 del 08.08.2014 relativamente a n. 1 lavoratore per il periodo dal 11.03.2013 al 04.08.2013 e a n. 2 lavoratori relativamente al periodo dal 01.10.2013 al 31.12.2013 e la nota della DTL di Padova prot. 33715 del 25.10.2013 relativamente al periodo dal 01.10.2013 al 31.12.2013;



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTE le note delle DTL che hanno avuto un esito negativo e in particolare la nota della DTL di Chieti prot. 0026505 del 29.09.2014 relativamente al periodo dall'11.03.2013 al 04.08.2013, la nota della DTL di Savona prot. 16430/37 del 26.08.2014, la nota della DTL di Taranto prot. 30475 12.01.2014 relativamente a n. 1 lavoratore per il periodo dall'11.03.2013 al 04.08.2013, la nota della DTL di Nuoro prot. 854 del 22.01.2015, la nota della DTL di Verona prot. 29723 del 08.08.2014 relativamente a n. 1 lavoratore per il periodo dall' 11.03.2013 al 04.08.2013, la nota della DTL di Padova prot. 33715 del 25.10.2013 relativamente a n. 1 lavoratore per il periodo dall'11.03.2013 al 04.08.2013;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale esclusivamente in favore dei lavoratori interessati appartenenti alle sedi per le quali le verifiche ispettive effettuate non abbiano accertato alcuna irregolarità;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92, è autorizzata, per il periodo dal 11.03.2013 al 04.08.2013, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 06.03.2013, in favore di un numero massimo di 87 lavoratori, di cui n. 38 con contratto *part-time* medio del 53,66%, dipendenti dell'ENAS – ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE, collocati presso le sedi site in:

- Regione Basilicata - Potenza: n. 2 lavoratori;
- Regione Calabria: n.13 lavoratori così distribuiti:



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Catanzaro: n. 2 lavoratori;
- Cosenza. n 9 lavoratori;
- Reggio Calabria: n. 2 lavoratori;
- Regione Campania: n. 5 lavoratori così distribuiti:
 - Avellino: n. 2 lavoratori;
 - Caserta: n. 3 lavoratori;
- Regione Emilia Romagna: n. 2 lavoratori così distribuiti:
 - Bologna: n. 1 lavoratore;
 - Reggio Emilia: n. 1 lavoratore;
- Regione Friuli Venezia Giulia: n. 10 lavoratori così distribuiti:
 - Monfalcone (GO): 3 lavoratori;
 - Trieste: n. 5 lavoratori;
 - Udine: n. 2 lavoratori;;
- Regione Lazio n. 6 lavoratori così distribuiti:
 - Formia (LT): n. 4 lavoratori;
 - Viterbo: n. 2 lavoratori;
- Regione Liguria - Genova: n. 1 lavoratore;
- Regione Lombardia: n. 3 lavoratori così distribuiti:
 - Milano: n. 1 lavoratore;
 - Varese: n. 2 lavoratori;
- Regione Marche – n. 4 lavoratori così distribuiti:
 - Ancona: n. 2 lavoratori;
 - Pesaro e Urbino: n. 2 lavoratori;



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Regione Molise - Campobasso: n. 2 lavoratori;
- Regione Piemonte - Torino: n. 3 lavoratori;
- Provincia di Bolzano: n. 2 lavoratori;
- Regione Puglia: n. 9 lavoratori così distribuiti
 - Brindisi: n. 4 lavoratori;
 - Foggia: n. 3 lavoratori;
 - Taranto: n. 2 lavoratori;
- Regione Sardegna - Cagliari: n. 4 lavoratori;
- Regione Siciliana: n. 7 lavoratori così distribuiti:
 - Agrigento n. 4 lavoratori;
 - Messina: n.3 lavoratori;
- Regione Toscana: n. 6 lavoratori così distribuiti:
 - Firenze: n. 2 lavoratori;
 - Grosseto: n. 2 lavoratori;;
 - Lucca: n. 1 lavoratore;
 - Pisa: n. 1 lavoratore;
- Regione Umbria: n. 6 lavoratori così distribuiti:
 - Perugia: n. 4 lavoratori;
 - Terni: n. 2 lavoratori;
- Regione Veneto: n. 2 lavoratori così distribuiti:
 - Selvezzano Dentro (PD): n. 1 lavoratore;
 - Verona: n. 1 lavoratore..



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

I lavoratori saranno sospesi a rotazione con riduzione media del 25% dell'orario di lavoro.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 157.147,96 (centocinquantasettemilacentoquarantasette/96).

Codice fiscale: 80191930587

Matricola INPS: 7010620941

Pagamento diretto: SI

ART. 2

L'onere complessivo pari ad euro 157.147,96 (centocinquantasettemilacentoquarantasette/96) è posto a carico del Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 3

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
www.lavoro.gov.it

Roma, 29/04/2015

F.to Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Giuliano Poletti

F.to Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Pier Carlo Padoan